

## I Corinzi 10

L'esempio d'Israele ( credenti attuali ).

In questo capitolo l'apostolo Paolo evidenzia la bramosia, l' idolatria, la fornicazione, tentazione e mormorare.

All'inizio di questa epistola vengono prese in considerazione le divisioni che minacciano la concordia nella chiesa, passando così a trattare questioni disciplinari.

L'apostolo sente la necessità non solo di istruire ma anche di biasimare il dilagante spirito di auto sufficienza. Questa stessa insistenza sulla libertà, senza alcun senso di separazione tra la chiesa ed il mondo, era espressa dallo slogan, "ogni cosa mi e' lecita" ciò costrinse Paolo a trattare di questioni etiche più a lungo di quanto non usasse fare nella sua corrispondenza con le altre chiese. I termini impiegati in questa epistola indicano, conoscenza e giudizio, spirito e spirituale, sapienza, mondo, chiesa, autorità, amore, santità e santificazione.

Leggere verso 1.

Paolo si riferisce alla testimonianza di seicentomila uomini senza contare le donne e i bambini che videro la potenza dell'Iddio vivente. Leggere Esodo 13: 20 a 22.

Leggere versi 2 – 3, tutti mangiarono . . Leggere Esodo 16 : 13 a 15, 35.

Leggere verso 4, tutti bevvero, leggere Esodo 17:5 - 6 – 7.

leggere verso 5, la maggiore parte, leggere Numeri 14: 27-29.

Leggere verso 6, bramosi di cose malvagie, leggere Numeri 11:4 a 8.

Il popolo non voleva più il pane che scendeva dal cielo. Chiedevano la carne, le opere della carne attirano molto è vero, ma la bibbia dice che esse sono per un momento, mentre il cibo che viene dal cielo è eterno.

Verso 6, coloro furono bramosi.

Bramosia, desiderio intenso e fremente. Dobbiamo essere bramosi, ma per la causa del Signore Gesu'. Bramosia, desiderio incontrollabile. Il Signore dice: fino a quando sopporterò io questa malvagia radunanza che mormora contro di me?

Quanti vivono su questo piano di vita non hanno dignità ne per loro stessi ne per gli altri. Secondo la scrittura il vero cristiano viene chiamato ad essere conscio del proprio valore sul piano morale, e che deve avere nei confronti di se stesso un comportamento con un contegno adeguato.

Onde non diventiate idolatri.

qual'e' il tuo idolo preferito,

Geremia 50: 38, vanno in delirio per quegli spauracchi dei loro idoli.

Ezechiele 14:3, hanno innalzato i loro idoli nel loro cuore perciò si contaminano con tutti i loro idoli.

Non fornichiamo.

Salmo 73:27, tu distruggi chiunque fornica ti abbandona.

I Corinzi 6: 18, il fornicatore pecca contro il proprio corpo.

Ebrei 13: 4, Iddio giudicherà i fornicatori e gli adulteri.

Non mormorate.

Il mormoratore esprime sempre il proprio malcontento.

Giovanni 6:43, non mormorate fra voi.

Giacomo 5: 9, non mormorate gli uni contro gli altri.

I Pietro 4: 9, siate ospitali senza mormorare.

Leggere versi 11 a 13.